"In cammino" di Mons. Cuccarese è il suo testamento spirituale

sabato 11 maggio 2002

Tursi â€“ In precedenza aveva pubblicato â€œRiflessioni sulla sofferenzaâ€•, edito da Laterza, â€œLa potenza della Croceâ€•, edizioni Carroccio, e altri documenti pastorali della Conferenza episcopale italiana, come â€œLa famiglia, fondamentale riferimento per la vitaâ€• e â€œAppunti di spiritualitÃ â€•, ma Ã¨ sicuramente il recente e voluminoso â€œIn camminoâ€• lâ€™a testamento religioso e spirituale di mons. Francesco Antonio Cuccarese, dal 21 aprile 1990 arcivescovo metropolita della diocesi di Pescra-Penne, oltre che membro della Commissione episcopale nazionale per il clero. Ed Ã¨ anche, sul piano umano ed esistenziale, unâ€™opera imponente, con oltre 1300 pagine divise in due tomi pregevoli pure graficamente e con un appartato fotografico alquanto incisivo per delineare il terreno pellegrinaggio e il percorso di vita personale e pubblico al contempo, dellâ€™uomo di Chiesa nel suo lungo e documentato magistero. Molte le circostanze ufficiali tutte puntualmente datate (lettere, indirizzi e messaggi pastorali, preghiere e omelie, incontri pubblici e convegni, ma anche testimonianze e riflessioni, appunti di viaggio in Italia e allâ€™estero, e solo un paio di pagine dedicate alle pur notevoli e concrete iniziative sostenute in alcune parti del Mondo), con la riproposizione di alcuni interventi stampa e messaggi televisivi. Insomma, un itinerario retrospettivo utile per meglio collocare la parabola storica dellâ€™Arcivescovo, che Ã¨ riconosciuto umile pastore, puntuale ed appassionato predicatore, dalla solida dottrina, sempre in profonda e convinta sintonia con lâ€™insegnamento primo di Giovanni Paolo II, del quale, in apertura del IÂ° tomo, riporta diversi brani tratti da suoi interventi e scritti,Â e perciÃ² ricca di esperienze vissute con serena ed intensa ispirazione, vigorosa eÂ attuale testimonianza di fede, amore e caritÃ . La monumentale pubblicazione dello scorso anno si avvale dellâ€™esemplarmente sottile presentazione del cardinale Camillo Ruini, presidente della Cei, che ne evidenzia â€œil disegno unitario e il ritmo interioreâ€¦oltre che il tono convincente e colloquialeâ€•,Â e della notevole introduzione di mons. Piero Coda, professore ordinario di Teologia sistematica nella FacoltÃ di Teologia della Pontificia UniversitÃ Lateranense, che ne contestualizza â€œlâ€™orizzonte del magistero episcopale, che abbraccia la comunitÃ ecclesiale e la societÃ civileâ€¦con un messaggio di speranzaâ€•. Gianfranco Grieco, sullâ€™Osservato Romano del 6 gennaio 2002, con il profetico titolo â€œCon la Chiesa per salvare il mondoâ€•, propone una lettura tripartita, interessante e proficua, â€œsegnata dalle tre tappe ecclesiali di mons. Cuccarese, in Basilicata, Campania e Abruzzoâ€•. Infatti nato lâ€™8 marzo 1930 a Tursi, dove ritorna sovente poichÃ© ancora vi risiedono i molti familiari, e quindi parroco a Teana (Pz) fino al 1955 e poi a San Giorgio Lucano per venti anni, dopo lâ€™ordinazione episcopale del 1Â° aprile 1979 e prima dellâ€™attuale titolaritÃ , Ã¨ stato per otto anni Arcivescovo di Acerenza, in provincia di Potenza, e successivamente Vescovo di Caserta dal 6 giugno 1987. Ed in effetti, come una summa enciclopedica si presta a nonÂ sommarie letture di singole voci, cosÃ¬ i numerosi capitoli impaginati per nuclei tematici, argomenti, contenuti, possono essere oggetto di approfondimenti e ritorni anche intermittenti a piacimento, con un ordine preferenziale personalissimo e perciÃ² potenzialmente diversificato da parte dei lettori-destinatari, non solo delle Chiese locali segnati dal suo passaggio, religiosi, chierici, fedeli, volontari, laici, studiosi, amici. Sono naturalmente tanti gli aspetti e i motivi affrontati, ne citiamo quindi alcuni, in ordine e senza pretese gerarchiche: â€œPer una permanente formazione sacerdotaleâ€•, â€œAppunti di forma per le suoreâ€•, â€œLa famiglia: piccola chiesa domesticaâ€•, â€œI giovani: progetti e speranzeâ€•, â€œLa scuola: educazione conoscenza della veritÃ â€•, â€œPer una politica imperniata sui valori cristianiâ€•, â€œLa solidarietÃ con gli emigratiâ€•, â€œE da evangelizzareâ€•, â€œLa sofferenza umana e il messaggio della Croceâ€•. Ma sono pure molti, affettuosi e pregnanti gli scrit pastorali originati dallâ€™esperienza lucana del suo ministero episcopale, legati certamente a circostanze indimenticabili, come â€œil primo giorno del servizio nella cattedra di Acerenzaâ€•, â€œIl saluto di commiato ai fedeliâ€•, â€œRiflessioni sul IX della Cattedrale di San Canioâ€•, per â€œLâ€™anno Santo: un anno di pace e di graziaâ€•, â€œTestimonianza inviata per il pro beatificazione di mons. Augusto Bertazzoniâ€•, â€œVentâ€™anni di vita diocesana (auguri per Tursi-Lagonegro)â€• o â€œIn oc grave terremoto in Basilicataâ€•. Per un vescovo che ama citare tra gli altri Pascal Blaise e Jean Guitton, David Maria Turoldo e Gianfranco Ravasi, Aldous Huxley e Tadeus Dajczer, Mario Masini e Arnaldo Pigna, Charles AndrÃ¨ Bernard e Pierre Descovvemont, Ã¨ giocoforza un approccio in piccole dosi continuative di stimoli, sollecitazioni, esortazione, inviti â€œa rinnovarsi per rinnovareâ€•. PerchÃ© â€œlâ€™uomo visione cristiana Ã¨ infatti un essere in cammino, poichÃ© viene da Dio, in Ã¨ da Lui creato, e va a Dio in quanto Ã¨ il suo fine, il termine ultimo della sua esistenzaâ€•.Salvatore Verde